

Mozione n. 129

presentata in data 21 ottobre 2026

a iniziativa dei Consiglieri Mancinelli, Ruggeri, Nobili, Caporossi, Seri, Catena, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini, Vitri

Contrasto al caro carburanti e al caro energia attraverso misure straordinarie di sostegno ai settori produttivi maggiormente esposti e alle imprese marchigiane

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- l'aumento dei prezzi dei carburanti, dell'energia elettrica e del gas, alimentato dalle tensioni internazionali e dalle conseguenze degli shock energetici sui mercati, sta determinando un aggravio significativo dei costi di produzione, di trasporto e di gestione delle attività economiche in Italia, mettendo a rischio la redditività di numerose imprese e la tenuta di intere filiere produttive;
- secondo le recenti analisi dell'Ufficio studi della CGIA di Mestre, i rincari di benzina, gasolio, energia elettrica e gas potrebbero determinare, nel corso del 2026, maggiori costi per famiglie e imprese italiane pari complessivamente a quasi 29 miliardi di euro, dei quali circa 13,6 miliardi riconducibili ai carburanti, 10,2 miliardi all'energia elettrica e 5 miliardi al gas, sulla base dell'ipotesi che i prezzi rilevati rimangano invariati fino alla fine dell'anno; si tratta di stime che evidenziano la portata dell'emergenza e il rischio di una progressiva erosione dei margini economici delle imprese;
- tali rincari non riguardano esclusivamente i comparti tradizionalmente più esposti al consumo di carburante, ma investono trasversalmente una pluralità di settori economici, con conseguenze dirette e indirette sui costi di produzione, sulla distribuzione delle merci, sui prezzi al consumo e sulla capacità delle imprese di mantenere livelli adeguati di attività e occupazione;
- il tessuto economico marchigiano, caratterizzato da una forte presenza di piccole e medie imprese, attività artigiane, aziende agricole, imprese della pesca e operatori della logistica, risulta particolarmente sensibile all'incremento dei costi di produzione e di approvvigionamento energetico;
- l'aumento dei costi non si esaurisce nell'impatto immediato sulle singole imprese, ma rischia di propagarsi lungo le filiere, comprimendo i margini delle aziende, riducendo gli investimenti, rallentando la produzione e determinando ricadute negative sull'occupazione, sui redditi delle famiglie e sulla competitività complessiva del sistema economico regionale;
- il protrarsi di tale situazione può determinare difficoltà di liquidità, rinvii degli investimenti, riduzione dell'attività produttiva e, nei casi più gravi, la chiusura delle attività economiche, con conseguenze particolarmente pesanti per le realtà imprenditoriali di minori dimensioni;
- risulta pertanto necessario adottare una strategia regionale che affronti il problema nella sua dimensione complessiva, nell'insufficienza delle risorse stanziata a livello nazionale, e senza limitare gli interventi ai soli comparti maggiormente esposti al consumo diretto di carburanti, ma riconoscendo la natura trasversale dell'emergenza energetica;

Considerato che;

- tra i settori maggiormente esposti agli aumenti dei carburanti e dell'energia figurano l'autotrasporto merci e la logistica, l'agricoltura, la zootecnia e la pesca, comparti nei quali il consumo di gasolio rappresenta una componente essenziale dei costi operativi;

- altrettanto significative sono le ricadute sulle attività industriali ad alta intensità energetica, tra cui metallurgia, chimica e manifattura, nonché sulle imprese del commercio e della distribuzione, sui pubblici esercizi, sugli alberghi, sui bar, sui ristoranti e sulle attività turistiche, per le quali i costi di elettricità, gas, riscaldamento e trasporto incidono direttamente sulla sostenibilità economica dell'attività;

Preso atto che;

- il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, ha annunciato un intervento straordinario a sostegno del comparto agricolo, destinato a compensare almeno in parte i maggiori costi del gasolio agricolo;

- la misura annunciata prevede un contributo di 20 centesimi al litro per il carburante agricolo prelevato nei mesi di giugno, luglio e agosto 2026, periodo di maggiore attività per molte aziende del settore, oltre all'incremento fino al 30% della quota riconosciuta di gasolio agevolato per le imprese agricole;

- tale intervento, per ora solo annunciato, rappresenta un riconoscimento concreto delle difficoltà che il caro carburanti sta determinando per le aziende agricole e costituisce un primo passo nella direzione del sostegno al sistema produttivo regionale ma rimane circoscritta ad un unico comparto;

Richiamato che;

- è di questi giorni la notizia che la Regione Sardegna ha stanziato 60 milioni di euro attraverso una variazione di bilancio proprio per contrastare gli effetti del caro carburanti e che, secondo le informazioni disponibili, anche le Regioni Lazio e Sicilia sono intervenute in tal senso;

Richiamato altresì che;

- nella seduta del Consiglio regionale del 6 ottobre 2026 veniva approvato il Rendiconto 2025 della Regione Marche;

- in occasione della discussione in Aula veniva sottolineata, da parte della relatrice di maggioranza, la virtuosità del bilancio regionale; esponenti dell'opposizione, pur formulando fondate critiche nel merito, davano atto della solidità dei conti regionali e della positiva continuità gestionale negli anni da parte del Dipartimento Bilancio, evidenziando al contempo come una Regione con i conti in ordine debba essere in grado di sostenere concretamente il sistema economico e produttivo, soprattutto in una fase di particolare difficoltà determinata dal caro energia e dal caro carburanti;

- l'equilibrio dei conti pubblici rappresenta un presupposto fondamentale per una gestione responsabile delle risorse regionali, ma deve tradursi anche nella capacità di rispondere alle emergenze economiche e sociali, tutelare il lavoro, sostenere le imprese e salvaguardare la competitività del tessuto produttivo marchigiano;

- è necessario verificare tutte le disponibilità finanziarie effettivamente utilizzabili, comprese eventuali economie, risorse non impegnate e stanziamenti riprogrammabili, nonché le opportunità offerte dalla programmazione europea e nazionale, nel rispetto delle rispettive finalità e condizioni di utilizzo;

- sono state inoltre presentate le seguenti iniziative consiliari sul tema:

- l'interrogazione a risposta orale n.187/26, depositata in data 16 marzo 2026, avente ad oggetto «Misure urgenti di contrasto alla speculazione sui prezzi dell'energia e dei carburanti e sostegno a famiglie e imprese marchigiane a seguito della crisi in Medio Oriente»;

- l'interrogazione a risposta orale n. 424/26, depositata in data 31 agosto 2026, avente ad oggetto «Caro carburanti e aumento dei costi di produzione nei settori agricolo e della pesca – misure urgenti di sostegno alle imprese marchigiane»;

- l'interrogazione a risposta orale n. 495/26, depositata in data 9 ottobre 2026, avente ad oggetto «Contrasto al caro carburante con il sostegno ai settori produttivi maggiormente esposti»;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale, ciascuno per quanto di competenza:

- A promuovere un confronto urgente con le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei settori interessati, al fine di quantificare le ricadute del caro carburanti e del caro energia sul sistema produttivo marchigiano, individuare le priorità di intervento e definire modalità di accesso ai sostegni semplici, tempestive ed efficaci.

- A predisporre un piano straordinario regionale di contrasto al caro carburanti e al caro energia, finalizzato a sostenere le imprese marchigiane maggiormente esposte all'aumento dei costi energetici e di approvvigionamento, valutando l'adozione di una specifica variazione di bilancio e l'impiego delle risorse regionali effettivamente disponibili, nel rispetto degli equilibri finanziari e dei vincoli normativi vigenti.

- Ad estendere gli interventi straordinari di sostegno oltre il comparto agricolo, affiancando alle misure annunciate per le aziende agricole interventi economicamente adeguati a favore delle marinerie e delle imprese della pesca, dell'autotrasporto merci, della logistica e del trasporto, nonché degli altri settori nei quali si rilevi una particolare incidenza dei costi energetici e dei carburanti sui costi operativi.